

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato Nazionale "1945 - 1946. Alle origini della Repubblica"

Obiettivi delle manifestazioni

Negli scorsi decenni gli storici hanno dedicato significativi studi alle origini dell'Italia repubblicana contribuendo ad animare, e a fondare su basi scientifiche, un dibattito pubblico importante per la crescita civile e culturale del paese.

Negli anni più recenti sono però emerse numerose e importanti novità, che rendono utili una rivisitazione e un approfondimento degli studi storici sul biennio 1945-1946.

La novità fondamentale è rappresentata dalla disponibilità di nuovo materiale documentario, nazionale e internazionale, recentemente acquisito o reso accessibile agli studiosi. Nuova documentazione conservata anche e specialmente negli archivi degli Istituti promotori del presente progetto.

Dal punto di vista storiografico si rileva inoltre che l'attenzione recentemente rivolta ad altre stagioni della storia repubblicana - gli anni '50, '60 e '70 - ha proposto un quadro problematico che colloca in una diversa prospettiva anche le vicende storiche delle origini. D'altra parte, nuove sensibilità storiografiche hanno aperto orizzonti di ricerca e di analisi inediti: il nesso istituito in modo più coerente tra le vicende nazionali e quelle internazionali; gli studi di carattere "culturale"; la rinnovata attenzione agli elementi di differenziazione territoriale, ecc.

Vi è infine un delicato aspetto che rende urgente l'impegno di incrementare la raccolta documentaria: si tratta dell'inevitabile esaurimento della memoria viva dell'epoca. Raggiunti ormai sessanta anni dal momento in cui si gettarono le basi della nostra Repubblica, non sono molti i protagonisti e gli attori di quella stagione ancora in vita e ai quali chiedere un lascito di memoria prezioso sia sul piano storico, sia su quello etico e civile.

Tutto ciò induce a riportare l'attenzione sul biennio 1945-1946 per rilanciare una stagione di studi e di dibattito pubblico che ci appare particolarmente importante in una fase della nostra storia nazionale che tutti gli osservatori considerano di passaggio epocale. Non è un caso che, di fronte alle gravi sfide, interne e internazionali, che attendono il nostro paese si sia levata negli ultimi anni una forte "domanda di storia" a cui deve rispondere un serio impegno scientifico svincolato da condizionamenti ideologici, da tesi aprioristiche, da semplificazioni strumentali e capace, viceversa, di suggerire in modo libero, documentato, critico, rappresentazioni e interpretazioni originali.

Il programma della manifestazione vuole offrire un quadro originale delle vicende storiche del biennio 1945-1946 alla luce degli elementi culturali e materiali di novità intervenuti negli ultimi anni. Intende farlo misurandosi con i nodi problematici proposti ma non risolti dal dibattito storiografico, volgendo attenzione alle tematiche connesse alla "questione nazionale" e alle spinte provenienti dalla pluralità delle forze politiche, culturali e sociali che operavano nel paese nel biennio 1945-46, anche al di là della consueta bipartizione di un filone cattolico e di uno socialcomunista.

Intende, inoltre, proporre:

- a)** un quadro aggiornato ed esaustivo delle fonti archivistiche per il biennio 1945-1946, con particolare riguardo al materiale documentario conservato negli archivi degli istituti promotori;
- b)** un'attenta considerazione del rapporto tra storia e memorie con particolare riguardo ai percorsi intellettuali e politici dei protagonisti dell'epoca, nonché alle diverse fasi di una storia della percezione collettiva del tema delle origini della Repubblica;
- c)** un'indagine che, pur considerandoli in modo adeguato, non isoli gli aspetti politici dallo sviluppo complessivo della società e della cultura italiane, anche nelle sue articolazioni territoriali;
- d)** uno sforzo comparativo in grado di dar conto delle origini della storia repubblicana in relazione alle vicende internazionali.

Più che proporre un confronto tra interpretazioni diverse, l'iniziativa intende evidenziare nuove ipotesi interpretative e nuove prospettive di ricerca, capaci di far avanzare il dibattito storiografico in un contesto comparativo di carattere internazionale e, in particolare, europeo.

Per questo si è scelto anzitutto di mettere al centro dell'analisi "la questione nazionale" come chiave di lettura capace di individuare i nodi problematici che si proiettano sull'intera storia repubblicana, fino ai nostri giorni.